

ARIA PULITA A SCUOLA

Divieto di fumo nei locali pubblici e privati – Circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della salute.

Dal 14 gennaio 2005 sono entrate in vigore le disposizioni esecutive dell'articolo 51 della legge n°3 del 16 gennaio 2003.

La normativa sopra indicata “persegue il fine primario della tutela della salute dei non fumatori, con l'obiettivo della massima estensione possibile del divieto di fumare, che, come tale deve essere di portata generale”.

Destinatario della presente normativa sono tutti i locali pubblici chiusi, i locali privati aperti ad utenti o al pubblico. Il decreto prevede il DIVIETO TOTALE di FUMO anche nelle istituzioni scolastiche; i locali scolastici nei quali è operante tale divieto sono: aule, corridoi, segreterie, biblioteche, sale di lettura, laboratori, bagni, ecc.

Il divieto di fumare nelle istituzioni scolastiche acquista notevole significato e valenza in quanto connesso a temi di grande importanza e attualità quali la tutela della salute individuale e collettiva, l'educazione alla cittadinanza ed alla convivenza civile, il rispetto della propria ed altrui persona, le corrette relazioni umane e sociali.

Il fumo di tabacco è la più importante causa di morte prematura e prevenibile in Italia e rappresenta uno dei più gravi problemi di sanità pubblica a livello mondiale; la prevenzione dei gravi danni alla salute derivanti dalla esposizione al fumo attivo e passivo costituisce obiettivo primario della politica sanitaria del nostro paese e della UE.

La normativa antifumo si inserisce in questa visione strategica e per questo si rende necessario garantire il rispetto delle norme di divieto ed il sanzionamento delle relative infrazioni.

Nella nostra scuola i soggetti incaricati di vigilare sull'osservanza del divieto e di accertare le infrazioni sono:

La sanzione prevista per i trasgressori è pari a 50 euro come indicato nei cartelli affissi nei vari locali della scuola.

LE RAGIONI DI QUESTA PUBBLICAZIONE

Negli scorsi anni sono state emanate leggi particolarmente significative per la tutela della sicurezza e della salute durante il lavoro. Si tratta di provvedimenti importanti, nati allo scopo di migliorare la qualità della vita e di evitare danni alla salute dei lavoratori.

Ciascuno ha diritto di essere protetto da incidenti e malattie; per questo deve essere informato sui pericoli e sui rischi connessi all'attività che svolge e deve ricevere una formazione adeguata alle proprie mansioni.

L'ambiente di lavoro deve essere salubre e sicuro.

Lo strumento fondamentale individuato dal legislatore per conseguire tali finalità è la prevenzione.

L'efficacia della prevenzione, però, non dipende soltanto dalla buona organizzazione dei processi lavorativi, dall'affidabilità delle macchine e degli impianti, dal progresso tecnologico e dall'idoneità dei luoghi di lavoro; fondamentali sono i quotidiani comportamenti dell'uomo.

Attenzione reciproca, rispetto e condivisione consapevole delle responsabilità sono fattori determinanti.

L'opuscolo che stai leggendo serve per informarti su questi temi e, anche se non esaurisce ogni argomento, la sua lettura ti sarà utile.

IL DECRETO LEGISLATIVO 626 DEL 1994

È la legge che, con le successive modifiche e integrazioni (decreto 242 del 1996 e altro) e insieme ad altre disposizioni, fissa le più recenti misure per “il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro”.

I provvedimenti generali che ti riguardano più da vicino e che devono essere adottati da chi dirige la scuola (Dirigente scolastico) sono elencati all'articolo 3.

I principali sono la valutazione e l'eliminazione dei rischi o, quando ciò non sia possibile, la riduzione al minimo dei rischi stessi.

A questo scopo:

< La prevenzione deve essere programmata;

< Devono essere adottate misure igieniche adeguate, principi ergonomici nel lavoro e strumenti di protezione collettiva e individuale;

< Vanno attivati sistemi permanenti di informazione, formazione, consultazione e partecipazione.

Pur nella chiara distinzione dei diversi ruoli, la legge sancisce che tutti sono direttamente coinvolti nella definizione e nella gestione del quadro complessivo della sicurezza e della prevenzione e prevede severe sanzioni contro i trasgressori delle norme di tutela.

GLI STUDENTI SONO LAVORATORI?

Tutti sappiamo che studiare è un lavoro faticoso, ma dal punto di vista giuridico il decreto 626 afferma che gli studenti sono riconosciuti "lavoratori", in senso proprio, solo quando utilizzano un laboratorio.

Sicurezza e salute sono comunque problemi che riguardano ogni momento della vita scolastica. Le norme per la tutela della salute e della sicurezza vanno dunque applicate sempre e vanno estese a tutti coloro che operano all'interno della scuola, indipendentemente dal ruolo che svolgono.

In ogni caso la scuola va riconosciuta come luogo fondamentale per la formazione della cultura della prevenzione e della sicurezza.

CI SONO PERICOLI E RISCHI NELLA SCUOLA?

La scuola è comunemente considerata un "luogo sicuro". In realtà qualunque ambiente (persino casa tua) presenta potenziali pericoli e, in molti casi addirittura elevati rischi per la sicurezza e per la salute. La "sicurezza totale" non esiste.

I rischi possono aumentare o diminuire in relazione alle caratteristiche delle attrezzature che usiamo e in relazione ai nostri comportamenti.

Le statistiche rilevano che su 100 incidenti sul lavoro solo 8 sono dovuti al mal funzionamento delle macchine, mentre 92 dipendono dai comportamenti umani (stanchezza, distrazione, mancato rispetto delle più elementare norme di sicurezza,...).

Quando agiamo in un ambiente che ci è familiare e che riteniamo sicuro, siamo portati a sottovalutare i pericoli e ad assumere comportamenti superficiali (basti pensare all'altissima quantità degli incidenti domestici, anche con esito mortale: ustioni, folgorazioni, ecc.)

Nel rispetto delle leggi la nostra scuola si è dotata di un documento di valutazioni dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione e protezione, che tiene costantemente aggiornato; ha definito, inoltre, un programma di misure destinate a garantire il mantenimento e il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e un piano di emergenza da applicare qualora si dovessero verificare pericoli vari ed immediati.

AULE, CORRIDOI, SCALE...

Il personale addetto deve garantire la pulizia e l'igiene degli ambienti scolastici. Tutti, però, devono collaborare nel mantenere puliti e igienicamente sani i locali che frequentano, evitando di abbandonare rifiuti, imbrattare e danneggiare gli ambienti, gli arredi e i servizi.

I banchi devono essere disposti in modo da consentire il rapido abbandono delle aule e devono essere sufficientemente lontani da finestre e termosifoni.

Nel corso della mattinata le aule vanno frequentemente arieggiate.

Nei corridoi va tenuto un comportamento corretto e civile (non si spinge, non si corre,...)

LABORATORI

I laboratori sono il vero punto critico della sicurezza nella scuola.

Devi sempre ricordare che l'elettricità, gli strumenti e le apparecchiature tecniche dei laboratori d'informatica sono potenzialmente pericolosi; vanno usati con estrema attenzione e trattati con cura. Anche nel laboratorio di fotografia l'uso improprio di talune sostanze chimiche potrebbe comportare danni alla salute.

Comportamenti superficiali, assunti per distrazione o per scherzo, possono rappresentare un grave pericolo per te stesso e per i tuoi compagni.

In ogni caso ricorda che:

< Non puoi accedere ai laboratori se non è presente un'insegnante, un assistente o un tecnico.

< Quando ti trovi in un laboratorio devi assolutamente rispettare le norme stabilite dal regolamento affisso (che l'insegnante ti ha illustrato) e la segnaletica di sicurezza.

PALESTRA

La palestra è il luogo nel quale si verifica il maggior numero di infortuni.

Se è vero che, oltre ad essere uno spazio per la salute psicofisica, la palestra è anche l'ambiente in cui puoi dare sfogo alla voglia di muoverti divertendoti, è altrettanto vero che devi assumere comportamenti corretti, per un vero "gioco di squadra della sicurezza".

In palestra è proprio meglio non fare i "trasgressivi". Non è il caso che tu ti senta inadeguato di fronte ai compagni solo perché segui il regolamento.

CORTILI, ACCESSI E... STRADE!

Studenti e personale della nostra scuola superano, nel complesso, le 1100 unità. Molti si servono di mezzi di trasporto pubblici, molti di mezzi privati.

Nell'interesse di tutti, la circolazione interna di automobili e motorini deve svolgersi con modalità basate in primo luogo sulla sensibilità dei conducenti verso le persone e verso l'ambiente.

In un mondo di esasperato consumismo è difficile ricordare che automobili, moto e ciclomotori sono mezzi di trasporto, non giocattoli. La guida dei motorini, in particolare, presenta seri pericoli.

Ricordiamo i continui incidenti, alcuni gravissimi con invalidità permanenti, altri con esito mortale, che hanno coinvolto e che coinvolgono tanti ragazzi.

A scuola e fuori da scuola non compromettere la tua salute e il tuo futuro, non compromettere la salute e il futuro degli altri per un gioco che potrebbe avere conseguenze imprevedibili.

Rispetta le buone norme tecniche di guida e quelle dettate da Codice della Strada e dal buon senso, anche quando non ci sono controlli.

Il codice stradale non deve infastidirti, non è nato per "reprimere" ma per proteggere. Limita l'uso del mezzo di trasporto privato all'indispensabile.

Quando puoi usa i mezzi pubblici (è un vantaggio anche per l'ambiente). Usa il casco integrale omologato e allaccialo sempre con cura. Non portare passeggeri se non ti è consentito.

INCIDENTI, INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO D'EMERGENZA

Quando si verifica un infortunio devi avvertire immediatamente l'insegnante, l'assistente, il bidello o l'adulto più vicino.

In ogni caso, se non hai competenze specifiche non muovere l'infortunato e attendi l'intervento del soccorso.

A volte, in mancanza di conoscenze e di esperienza, l'impulso generoso a intervenire può essere controproducente e determinare più danni che benefici.

Quando si verifica un evento straordinario (incendio, terremoto,...) che coinvolge contemporaneamente e in modo improvviso un gran numero di persone si parla di emergenza.

Per fronteggiare le emergenze vengono adottati piani specifici e particolari “piani di evacuazione” e vengono istituite squadre di emergenza contro gli incendi e per il primo soccorso. Nel nostro istituto la squadra antincendio e la squadra di primo soccorso sono costituite da personale adeguatamente formato ed esercitato.

LA POSTURA

Nel banco

Vi potrà sembrare più comodo star seduti con la schiena piegata e ingobbata, ma per il bene della vostra spina dorsale e per migliorare la vostra concentrazione cercate di sedere con la schiena ben appoggiata allo schienale evitando di dondolarsi sulla sedia.

Al computer

Nel lavoro ai video terminali i fattori di rischio per la salute riguardano principalmente il modo d'uso piuttosto che l'attrezzatura in sé.

I rischi per la salute connessi con attività lavorative svolte con videoterminale possono essere per

- Vista e occhi
- Apparato muscolo scheletrico per una postura non corretta
- Affaticamento mentale o stress

Suggerimenti per lavorare al computer

Di fronte al computer non sedetevi così come capita.

Anzitutto evitate di stare troppo inclinati verso lo schermo o al contrario al indietro.

Prima di iniziare a lavorare, posizionate lo schermo a circa 50–70 cm di distanza dagli occhi e regolate la sedia in modo che lo schermo risulti un po' più in basso della altezza degli occhi.

Durante la digitazione tenete, se possibile, mani e avambracci appoggiati sul tavolo e i piedi ben appoggiati per terra.

PIANO DI EVACUAZIONE

Per fronteggiare pericoli “gravi e immediati” ogni scuola deve essere dotata di un piano di evacuazione, cioè di abbandono rapido in sicurezza dell'edificio scolastico.

Il piano tende a garantire l'incolumità delle persone quando sono costrette ad abbandonare un ambiente con urgenza, ed è caratterizzato da particolari procedure.

Lo scopo è quello di evitare comportamenti affrettati e scoordinati, nonché ogni possibile inconveniente che può derivare, e di portare tutti in salvo nel modo più veloce e razionale.

Un buon piano d'evacuazione consente di prevenire il panico e i conseguenti comportamenti irrazionali, che penalizzano sempre i più deboli, proprio coloro che dovrebbero essere tutelati per primi.

In ogni aula sono a disposizione gli elenchi per l'appello, le palette per l'evacuazione, il nastro adesivo per la chiusura delle fessure in caso di nube tossica. Non danneggiare questo materiale: è indispensabile per una corretta gestione delle emergenze.

Sulla porta d'ogni aula e d'ogni laboratorio trovi una pianta colorata con il percorso da seguire da quel punto per raggiungere un luogo sicuro e trovi un sintetico promemoria tecnico sull'emergenza.

Infine, negli ingressi o lungo i corridoi sono esposti alcuni tabelloni con le indicazioni principali per la segnalazione delle emergenze e con le piante complete dei percorsi d'evacuazione previsti per ogni parte e per ogni piano dell'istituto.

RIASSUMIAMO: QUADRO DEI DIRITTI

Oltre al diritto di agire in un ambiente sicuro, ciascuno ha il diritto di essere informato su:

- < I rischi per la sicurezza e la salute connessi alla propria attività;
- < Le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- < I rischi specifici a cui è esposto, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia;

< I rischi connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi, sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa e dalle norme di buona tecnica;
< Le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'emergenza e l'evacuazione. Ciascuno, inoltre, ha il diritto di ricevere una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con specifico riferimento alle diverse attività che svolge.

RIASSUMIAMO: QUADRO DEI DOVERI

Ogni studente, secondo la formazione e le istruzioni ricevute e con i mezzi disponibili, deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute, della sicurezza e della salute delle altre persone su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni.

In particolare gli studenti:

- < Osservano le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- < Utilizzano correttamente le attrezzature e le sostanze di laboratorio, nonché i dispositivi di sicurezza;
- < Non compiono di propria iniziativa operazioni e manovre che non sono di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone (se si verifica un incidente a causa di qualche leggerezza non basta dire "non volevo" o "non ho fatto apposta");
- < Segnalano immediatamente sull'apposito registro o al coordinatore di classe le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, i fattori e le condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza;
- < In caso di urgenza, nei limiti delle proprie competenze si adoperano direttamente per eliminare o ridurre deficienze o pericoli, dandone poi immediata notizia al personale responsabile (docenti, assistenti tecnici, collaboratori scolastici)

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE NELLA SCUOLA

La responsabilità primaria della gestione del complesso sicurezza-salute-prevenzione nella scuola è del Dirigente Scolastico, che in questo è equiparato ai datori di lavoro dell'industria privata.

Il Dirigente si avvale di una particolare struttura, chiamata Servizio di Prevenzione e protezione, costituita dall'insieme delle persone, dei sistemi e dei mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi.

Tale servizio ha un responsabile nominato dal Dirigente stesso (identificato dalla sigla R.S.P.P.= responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, prof.ssa L. Locatelli coadiuvata dalla commissione Sicurezza)

I lavoratori hanno un loro rappresentante (identificato dalla sigla R.I.S. = Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), che deve essere consultato su vari argomenti e che gode di una serie di diritti di verifica e di proposta. Tale rappresentante è designato dai "lavoratori in senso proprio" (doventi e non docenti). Di fatto, però, nel contesto scuola rappresenta anche studenti e genitori.

I genitori e gli studenti sono rappresentati da un genitore designato dal Comitato Genitori e da uno studente designato dal Comitato Studenti.

NOTE SULLA SICUREZZA

R.S.P.P. Prof. Derrico- Parimbelli- Prof.ssa Locatelli

SQUADRA ANTINCENDIO

Capo squadra Amatulli Michele

Cusano Carmine - Ricciardi Liberata - Francese Anna - Sgroi Grazia

SQUADRA PRIMO SOCCORSO

Caverzagli Rosanna - Cusano Carmine - Rubolino Filomena - Ricciardi Liberata - Sgroi Grazia.